

Si sviluppa l'azione per far uscire il Paese dalla crisi

Iniziativa del PCI per le pensioni e l'agricoltura

Incontri nei posti di lavoro e nelle sezioni - Già trentamila compagni con la tessera per il 1974 - Oggi assemblea a Portuense Villini con Chiaromonte e domani a Civitavecchia con Perna



Un'immagine dell'attivo sul tesseramento svoltesi nei giorni scorsi con il compagno Pecchioli, della Direzione del Partito. Martedì 22 l'iniziativa del Partito verso le donne segnerà una nuova importante tappa con un attivo generale (parteciperà Di Giulio, della Direzione) che darà il via a due settimane di proselitismo

L'iniziativa dei comunisti a Roma in questi giorni si sta sviluppando soprattutto sui problemi dell'agricoltura e la questione delle pensioni. Costante attenzione ed impegno viene indirizzato, inoltre, nella campagna di tesseramento al partito.

AGRICOLTURA - A Macerese oggi, alle ore 16,30, organizzata dalla Zona Ovest si terrà una importante manifestazione di contadini e braccianti per discutere il diverso ruolo che la azienda agricola Macerese deve avere nell'economia della zona. Interverranno delegazioni ope-

raie, di consumatori e di donne di alcuni quartieri di Roma. Alla manifestazione parteciperà il compagno Giovanni Ranalli, del gruppo regionale comunista, e sarà conclusa dal compagno Pio La Torre, del comitato centrale.

Sempre per oggi sono state promosse diverse iniziative a Settebagni alle ore 18, una assemblea con Caracciolo; a Rocca S. Stefano alle ore 17 incontro dei contadini con S. Cristina; a Valmontone, alle ore 18,30, con Ferretti; inoltre nella frazione di Palombara, Cretone, alle ore 17, incontro tra gli operai della Pirelli e i contadini con la partecipazione del compagno Pozzilli.

Domani, a Tuffello, alle ore 10 assemblea con Raparelli; a Genzano, l'amministrazione comunale organizza un pullman per attuare degli incontri con i contadini della zona di S. Cristina; a Poli alle ore 9,30 incontro tra i contadini e gli operai della «Pirelli» di Tivoli nell'aula consiliare con Agostinelli. Infine a Quadraro, alle ore 10 si svolgerà un'assemblea con Agostino Bagnato.

PENSIONI - Domani avrà inizio la settimana di lotta sul tema delle pensioni e dell'assetto previdenziale, che si articolerà in una serie di assemblee, e si concluderà domenica 20 gennaio con un grande incontro tra pensionati e parlamentari del PCI al teatro Eliseo per chiedere al governo il rispetto degli impegni assunti.

Le assemblee finora in programma sono le seguenti: domani (ore 10,30) a Pietralata con Pizzatti; nei prossimi giorni riunioni si terranno a Cavalleggeri, Tivoli, Trionfale, Casalmorena, Appio-Latino.

TESSERAMENTO - Il lavoro quotidiano di rafforzamento del partito ha già portato al raggiungimento dei 30 mila iscritti per il 1974. Altre tappe significative saranno le assemblee e le feste del tesseramento che tutte le sezioni convocheranno per il 21 gennaio, 53° anniversario della fondazione del PCI. Per il 3 febbraio è stato posto l'obiettivo di 50 mila tessere; per questa occasione è prevista una manifestazione al teatro Adriano.

ASSEMBLEE - Sull'attuale situazione politica e le proposte dei comunisti per far uscire il Paese dalla crisi sono annunciate due assemblee. Oggi (alle ore 18) a Portuense Villini con Gerardo Chiaromonte, della Direzione. Domani (ore 10) nella sezione di Civitavecchia interverrà il compagno Edoardo Perna, della Direzione.

NUOVA SEZIONE - Una nuova sede del nostro Partito è stata inaugurata ieri a Fiumicino Alesi nel corso di una manifestazione alla quale ha partecipato il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione del PCI. La nuova sede a Fiumicino è un altro segno dell'estendersi della forza organizzata del Partito che anche nelle ultime ore ha fatto registrare nuovi successi nel tesseramento: da segnalare, tra le altre, le sezioni Maria Cianca e Portuense con 31 iscritti, Monterotondo Centro, Anzio e Morlupo (30), Montecelio (29), Nettuno (28), Cocciano e Tor Lupara (25), Rocca Priora, Quadraro, Porta Maggiore, Centro, Tivoli, Campo Limpido, Villanova, Torre Angela e Cavalleggeri (20), Ponte Mammolo (19), Montelanico (15), Stefer e Bagni di Tivoli (14), S. Basilio (12), Castelmadama, Rignano e Cerveteri (10), EUR (9), Marano Equo (7), Gavignano (6), Affile e Casal Morena (5), Castelgibbio e universitari (3).

Infortunio sul lavoro in un cantiere del metrò

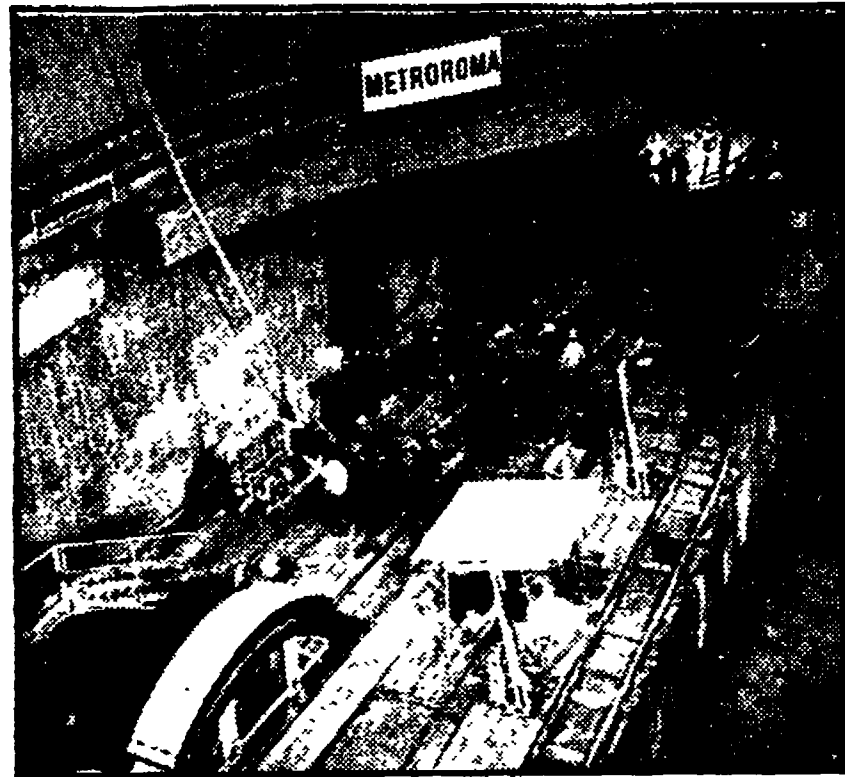
IN GRAVI CONDIZIONI UN OPERAIO SCHIACCIATO DA UNA GROSSA SONDA

Francesco Siniscalco, 53 anni, giudicato guaribile in 3 mesi per le numerose fratture riportate - Il drammatico incidente ieri mattina nella galleria tra piazza Barberini e l'Esedra

Schiacciato dalla vita in giù da una sonda pesante trecento chili, un operaio che lavora nel cantiere della metropolitana è ricoverato in ospedale in gravissime condizioni. L'ennesimo infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina nell'anello 430 della galleria del metrò che collega piazza Barberini a piazza dell'Esedra. Francesco Siniscalco, di 53 anni, ha subito numerose e gravi fratture, tra le quali quella del bacino, ed è stato giudicato guaribile in tre mesi.

Erano le 6 e tre quarti quando Francesco Siniscalco - che è originario di Potenza e vive a Roma in via Antonio da San Marino 11 - in qualità di operaio specializzato alle operazioni di perforazione del sottosuolo si trovava insieme con altri compagni di lavoro vicino alla sonda meccanica. La macchina era appena scesa in profondità, ed è quindi risalita: l'operario vi si trovava a pochi centimetri, e proprio in quel momento ha perso l'equilibrio cadendo sotto la traiettoria della sonda. Un attimo dopo questa è ridiscesa schiacciando l'edile, che ha richiamato l'attenzione dei compagni di lavoro con urla strazianti.

Immediatamente la sonda è stata fermata, e gli operai hanno provveduto a tirare su il ferito mentre qualcuno chiamava una ambulanza. Mezz'ora dopo Francesco Siniscalco è stato ricoverato all'ospedale San Giacomo, dove è stato sottoposto ad una delicata e complessa terapia ortopedica. Nella foto accanto: il cantiere della metropolitana dove è avvenuto il drammatico incidente sul lavoro.



Ennesima provocazione squadrista ai Parioli

Respinto un assalto fascista contro una sezione del PCI

Una ventina di teppisti provenienti dalla vicina sede missina hanno aggredito i compagni ma sono stati costretti a darsi rapidamente alla fuga - Fermato uno degli aggressori

Dopo la tragica morte di Sebastiano Cugusi

Assemblea a Carcolle

Parteciperà la compagna Mirella D'Arcangeli - Domani a S. Giovanni la premiazione dei bimbi parteciperà un concorso

Oggi alle ore 18, nella borgata Giardini, di Corchello, dove tre giorni fa è avvenuto il grave incidente che ha provocato la morte di un bambino - Sebastiano Cugusi - e sulla quale ha riferito ampiamente ieri il nostro giornale, si svolgerà una assemblea delle famiglie della borgata alla quale prenderanno parte l'agguato del sindaco della VIII circoscrizione, i consiglieri comunali e di circoscrizione dei diversi partiti democratici. Per il PCI sarà presente la compagna Mirella D'Arcangeli, consigliere comunale.

Domani, alle ore 10, presso il consigliere regionale, CIDI) Lunedì prossimo (alle ore 17,30) presso la Casa della cultura, in via 4 Venti, si svolgerà l'ultima lezione del corso di logica promosso dal CIDI (Centro di iniziative democratiche dell'Insegnanti). Parlerà il professor Paolo Frappalà sul tema: «Storia della logica». Venerdì il professor Lucio Lombardo Radice,

in breve

PROIEZIONE - Domani pomeriggio, alle ore 17, al Centro di cultura «4 Venti», in via 4 Venti 87, sarà proiettato il film «Nick mano tregua», con Paul Newman e John Huston, regia di S. PAOLO. A Civitella S. Paolo, alle ore 19, si svolgerà una manifestazione unitaria del PCI e DC sul problema del trasporto. Il PCI interverrà il compagno Nicola Lombardi,

Una storia esemplare del sottogoverno andreottiano nel Frusinate

Presidente superstipendiato all'ospedale civile di Anagni

«Guadagna quanto il Capo dello Stato» - dicono gli stessi dc - Una tangente del 3,5 per cento sugli incassi della clinica - Come il consiglio di amministrazione è giunto all'incredibile decisione La denuncia del PCI al Consiglio regionale - Un'altra prova che le riforme sono indilazionabili

Di media statura, sulla sessantina, sempre elegante e inappuntabile, casa e lavoro - come si usa dire - andreottiano convinto di lunga data, prima dell'abbraccio di Arcinazzo: questo è Fernando Diurni, l'uomo di cui si parla molto ad Anagni nel Lazio. La sua vicenda è esemplare e significativa. Fernando Diurni, dopo essere stato dipendente comunale, dall'agosto del 1963 è segretario generale dell'ospedale civile di Anagni. «Per questa sua modesta attività di funzionario guadagna quanto il Presidente della Repubblica» - dice l'assessore regionale Gerardo Catibisso, anch'egli democristiano, ovviamente non andreottiano. «Se le nostre informazioni sono esatte il Diurni percepisce fra stipendio e indennità dai 50 ai 60 milioni di lire l'anno» - ha affermato il consigliere regionale comunista Giovanni Ranalli, durante un dibattito in assemblea sullo strabian-

pio che per una singolare disposizione vigente ad Anagni, il sig. Fernando Diurni intasca il 3,5 per cento degli incassi lordi dell'ospedale» - disse il consigliere comunista. «Non vorremmo che anche sui 20 milioni destinati alle attrezzature ospedaliere venisse applicata la cosiddetta tangente-Diurni». L'assemblea regionale fu così costretta a includere nella delibera una clausola per stabilire che neppure una lira doveva essere distolta a favore del segretario dell'ospedale risale, come abbiamo detto, al 1. agosto 1963, in pieno regime democristiano e in pieno strapotere andreottiano nel Frusinate. Fernando Diurni, diploma magistrale, ex dipendente comunale di Anagni, è stato un concorrente facile - si sostiene oggi nella città dei papi. Giusta o falsa l'affermazione, resta il fatto che è convulso il Diurni nella carica di segretario generale e una commissione presieduta da un altro andreottiano, molto noto nella zona, Pier Ludovico Passa. Bisogna ricordarsi bene questo nome perché lo ritroveremo spesso nella vicenda.

Dopo la caduta della nomina, il consiglio di amministrazione decide di assegnare al Diurni, oltre allo stipendio una tangente del 5 per cento sugli incassi lordi. Per fare questo viene rissuonata una disposizione del 1932, inclusa

nel regolamento organico dell'ospedale di Anagni nel 1934. Se quaranta anni fa, quando i piccoli ospedali erano delle modeste mediche, la tangente poteva avere una giustificazione, oggi, col giro di affari che si sviluppa intorno agli ospedali, rappresenta una specie di lotteria di Capodanno.

La mia posizione, oltre che sotto il profilo morale è giuridicamente perfetta» - sostiene Fernando Diurni. Non c'è dubbio che la vecchia disposizione fascista del 1932 è stata mantenuta in piedi e che formalmente tutto è in regola. Però il consiglio di amministrazione dell'ospedale, dominato dagli andreottiani e dal quale sono stati sempre esclusi i rappresentanti comunisti, si è guardato bene dal deprezzare dal regolamento la legge del 1932. La decisione di togliere questa immorale disposizione non giunse neppure quando il ministero della Sanità aprì una inchiesta amministrativa sul singolo caso. Il consiglio si limitò, il 1. aprile 1966, a ridurre al 3,5 per cento la tangente a favore del Diurni. Nel frattempo Pier Ludovico Passa, divenne sindaco di Anagni e l'andreottiano sembra conoscere il suo momento di splendore così si permise di passare in avanti e diventa presidente del Comitato regionale di controllo sugli enti locali della provincia di Frosinone, cioè «controllore» anche dell'ospedale di Anagni.

Tutto finì lì fino a quando Andreotti non si trovò in difficoltà. Travolto dal governo di centro-destra dal movimento di lotta e dall'opposizione popolare, l'uomo di Soriano nel Cimino, fu costretto a riprendere la rinuncia. Ma è proprio nel Frusinate che Andreotti riceve le sue prime delusioni. Anche qui il malcostume andreottiano, che ha impegnato tutta la DC, dai piccoli ai grandi dirigenti, è oggi contestato. Anche nella sezione di Anagni gli iscritti si sono divisi tra la maggioranza e la direzione provinciale dc, decide di nominare due commissari. Chi sono? Fernando Diurni e Pier Ludovico Passa, il sindaco col mestolo in mano. Questa volta però la manovra è sbagliata perché non viene digerita troppo facilmente dagli altri locali della provincia di Frosinone, cioè «controllore» anche dell'ospedale di Anagni.

Nelle ultime settimane la polemica si è fatta vivace, specie quando una serie di volantini comunisti sono stati fatti circolare nell'ospedale. «Vediamo le cifre e facciamo dei calcoli approssimativi. L'ospedale di Anagni ha circa 200 posti letto dei quali mediamente occupati 150. Se moltiplichiamo questa cifra con 25 mila lire (tanto si può calcolare giornalmente per ogni degente fra ricovero, assistenza, medicinali, onorari per interventi, differenza con le cure singole, ecc.) si ha un incasso medio giornaliero di 3 milioni e 750 mila lire. Il 3,5 per cento fa 130.250 lire che in fondo al mese diventano oltre 4 milioni e 600 mila. Se aggiungiamo lo stipendio di segretario generale non siamo lontani dalla bella cifra di 4 milioni e mezzo mensili. Questi calcoli sono esatti o campati in aria? E' tempo che il Consiglio di amministrazione esca dal mutismo in cui si è trincerato e dica esattamente come stanno le cose.

Taddeo Conca

La scorsa notte all'Aurelio

Rapinati 50 milioni in un ufficio delle Poste

Tre banditi armati e mascherati sono entrati quando i locali erano già chiusi al pubblico da alcune ore - Fallita una rapina in una tabaccheria per le urla di una donna

Cinquanta milioni di lire è il bottino di una rapina compiuta poco prima delle 23 del- la scorsa notte in un ufficio postale del quartiere Aurelio; i tre banditi mascherati e armati, probabilmente ben informati da un «basista», hanno agito a colpo sicuro impossessandosi di un sacco postale contenente la forte somma. L'ufficio postale di via Giuseppe Tamassia, com'è ovvio, a quell'ora era chiuso al pubblico. Anche le guardie di servizio, quindi, se ne erano andate da un po'. Poco prima delle 23 tre malviventi mascherati, due armati di mitra ed uno di pistola, ed hanno fatto irruzione nello spazio di servizio dell'ufficio, nascosti dall'oscurità. Quando un impiegato è arrivato dall'esterno i banditi sono entrati in azione: mentre apriva la porta gli hanno puntato le armi addosso e lo hanno spinto den-

tro entrando anche loro. A questo punto i rapinatori hanno immobilizzato gli altri pochi impiegati presenti, ed uno di loro, con fare deciso, si è diretto in un angolo dell'ufficio postale ed ha scelto un sacco che conteneva cinquanta milioni di lire. Subito dopo i tre sono usciti, e sono fuggiti a bordo di una «Giulia» dove c'era un quarto complic ad attenderli. Una rapina in una tabaccheria è fallita ieri sera grazie alle urla di una donna che hanno disorientato i malviventi. Erano in due, uno armato di pistola, ed hanno fatto irruzione nello spazio di via delle Isole Curzolane 119, al Tuffello. Dentro c'erano il proprietario Guido Montiglione, di 41 anni, con la moglie Angela Floria. Alle prime grida della donna i due si sono dileguati.

Il processo per l'uccisione di Passigli

Due testi confermano l'alibi di «le Maire»

Con l'interrogatorio di due degli imputati è proseguito ieri il processo per l'uccisione di Enrico Passigli amico e segretario di Joe le Maire. Il primo ad essere ascoltato dai giudici è stato Tony Riccobene il quale ha confermato l'alibi presentato da Joe le Maire per la sera del delitto. I due cenarono con Daniel Michelucci, si trattennero quindi in un locale notturno e dopo l'ora del delitto si separarono.

Michelucci, il quale non ha modificato quanto da lui sempre sostenuto. Non sa nulla del delitto, conosceva solo di vista Joe le Maire e Passigli, era venuto in Italia sotto falso nome perché ricercato dalla polizia francese, conferma l'alibi di Joe le Maire, e restò a Roma semplicemente per avvalorare la tesi dei marsigliesi.

Assemblea dei comunisti della FIAT

Oggi, alle ore 15,30, presso il centro-zona del PCI di Caserta avrà luogo l'assemblea dei comunisti lavoratori della Fiat dello stabilimento Piedimonte S. Germano, in preparazione della riunione del coordinamento nazionale comunisti Fiat.

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Di Giorgio, segretario di zona. Per il Comitato regionale del PCI del Lazio parteciperanno ai lavori i compagni Gustavo Imbellone ed Arcangelo Spaziani.

Manca ancora la commissione d'esame

500 maestri attendono l'immissione in ruolo

Cinquecento insegnanti di scuola materna non riescono ad ottenere l'immissione in ruolo, perché il Comune non si decide a nominare una commissione di concorso. Il corso ha inizio alle ore 9 con una relazione della compagna Aida Tiso della direzione della scuola sul tema: «La questione femminile nella vita italiana al socialismo».

Corso sulla questione femminile

Si apre oggi presso la scuola di Frattocchie un corso di tre giorni sulla politica e gli orientamenti del Partito in merito alla questione femminile. Il corso ha inizio alle ore 9 con una relazione della compagna Aida Tiso della direzione della scuola sul tema: «La questione femminile nella vita italiana al socialismo».

Il corso si articolerà per gruppi nel pomeriggio di oggi e domani e si concluderà lunedì con la discussione generale e con l'intervento conclusivo, nel pomeriggio, del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione di Roma e membro della Direzione del PCI.

Casa della Cultura

Dibattito sul centro storico di Bologna

Martedì 15 gennaio, alle ore 21, alla Casa della cultura, la esperienza esemplare compiuta dal Comune di Bologna nell'intervento verso il proprio centro storico, sarà illustrata attraverso una interessante mostra documentaria ed un dibattito al quale parteciperà l'architetto Pier Luigi Cervellati, assessore alla edilizia del Comune di Bologna. Saranno presenti urbanisti, architetti, consiglieri comunali e di circoscrizione. Presiederà il prof. Nello Ponente.

Come si ricorderà il Comune di Bologna ha ricevuto recentemente un alto riconoscimento dall'Accademia di Lincei per il modo con cui ha affrontato il problema del centro storico.

Improvvisamente la banda di missini, brandendo bastoni e botte, si è alzata contro i compagni. Questi hanno reagito prontamente, mettendo in fuga la squadrista.

Proprio a questo punto è giunta sul posto un'autoradio della polizia, ed un giovane della banda dei fascisti è stato fermato.

Nel corso del tafferugli sono rimasti colpiti il compagno Cesare Cozzo, di 15 anni, e Walter Anello, di 27 anni, en-

RECORD

VIA COLA DI RIENZO, 216 (angolo via Tibullo)

PER RINNOVO LOCALI LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE

La migliori case: FACIS - ABITAL - SAN REMO ecc.

Prezzi sbalorditivi !!!

SOLO PER POCHI GIORNI